



Regolamento di Funzionamento del Gruppo di autovalutazione del rischio frode Piano di Attuazione Regione (PAR) Basilicata del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)

Premessa

Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) devono essere accompagnati dall'adozione delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

In tale ambito, la Commissione Europea, con il supporto degli Esperti in materia di Fondi Strutturali e di Investimento (EGESIF), ha elaborato le Linee Guida EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, dal titolo *“Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”*, che forniscono indicazioni metodologiche per la definizione e la valutazione delle misure di contrasto alle frodi.

Le suddette Linee Guida raccomandano, tra l'altro, la costituzione di un gruppo di autovalutazione del rischio di frode quale strumento operativo per l'analisi e la gestione del rischio stesso.

In coerenza con tali indirizzi e con quanto previsto dalla Strategia generale antifrode per l'attuazione del PNRR, adottata con nota MEF – RGS n. 238431 dell'11 ottobre 2022, è stato istituito un Gruppo di valutazione dei rischi di frode, con il compito di indirizzare le attività di analisi dei rischi di frode cui potrebbe essere esposta la Direzione Generale Direzione Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.

Il Gruppo di autovalutazione del rischio frode è incaricato di effettuare una valutazione periodica dell'impatto e della probabilità dei potenziali rischi di frode, nonché di definire misure antifrode efficaci e proporzionate ai rischi individuati, assicurando così un presidio costante a tutela della corretta attuazione degli interventi PNRR.



Articolo 1 **(Oggetto del Regolamento)**

Il presente regolamento detta le norme per il funzionamento del Gruppo di valutazione dei rischi di frode, di seguito “Gruppo”.

Articolo 2 **(Composizione del Gruppo di autovalutazione del rischio frode)**

Il Gruppo di autovalutazione del rischio frode è presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, o suo delegato ed è composta:

- dal Direttore Generale Direzione Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o suo delegato;
- un funzionario dell’Ufficio Politiche del Lavoro e Politiche Giovanili
- un funzionario dell’Ufficio Formazione e Qualità delle Politiche Formative

Ciascuno dei componenti il “Gruppo” può individuare un proprio delegato.

Articolo 3 **(Convocazione e riunioni)**

Il Gruppo di autovalutazione del rischio frode, su iniziativa del Presidente, revisiona la procedura di autovalutazione annualmente. In esito al processo di autovalutazione, la Direzione Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca intraprende, con il supporto dell’Ufficio Formazione e Qualità delle Politiche Formative e dell’Ufficio Politiche del Lavoro competente all’attuazione del PAR GOL, le necessarie misure correttive, volte a limitare l’insorgenza di frodi nonché a potenziare, se necessario, le attività di controllo per ridurre il “rischio residuo”. Le sedute di autovalutazione sono verbalizzate.

Articolo 4 **(Compiti)**

Il Gruppo di autovalutazione del rischio frode assolve alle funzioni di autovalutazione, attraverso un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione del rischio frode. Allo scopo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, sulla base delle specificità del Programma il “Gruppo” procederà all’autovalutazione avvalendosi dello strumento di analisi dei rischi suggerito dalla Commissione Europea e allegato alla nota *Egesif_14- 0021-00 del 16/06/2014*.



Il principale obiettivo dello strumento di autovalutazione dei rischi è semplificare il processo per individuare l'impatto e le probabilità che si verifichino situazioni fraudolente. Lo strumento è già implementato con una serie di rischi noti e sarà compito del Gruppo di autovalutazione del rischio frode implementarlo con rischi specifici aggiuntivi, connessi alla gestione e attuazione del PAR Basilicata del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Nello specifico lo strumento concerne la probabilità e l'impatto di rischi noti attinenti ai seguenti processi fondamentali:

- individuazione dei destinatari;
- selezione degli operatori richiedenti;
- attuazione dei progetti da parte dei beneficiari, ponendo l'accento su appalti e costo del lavoro;
- certificazione dei costi.

La metodologia di autovalutazione prevede inoltre 5 fasi principali:

- 1) quantificazione del rischio Lordo (impatto e probabilità che si verifichino situazioni di frode);
- 2) valutazione di efficacia dei controlli esistenti per ridurre il rischio lordo;
- 3) valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia, la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
- 4) valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo);
- 5) definizione dell'obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che la Direzione Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca reputa tollerabile.

Per ciascun rischio specifico, quindi, il Gruppo di autovalutazione del rischio frode dovrà inizialmente valutare la probabilità e l'impatto del rischio (rischio lordo) e successivamente adottare le misure necessarie alla limitazione dello stesso attraverso una serie di controlli previsti e, eventualmente da controlli aggiuntivi allo scopo di ridurre ulteriormente l'esposizione al verificarsi di situazioni fraudolente.

Articolo 5 (Verbali)

Il Referente individuato dalla Direzione Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca per il PAR Basilicata Programma GOL cura la predisposizione del verbale delle sedute del Gruppo di autovalutazione del rischio frode.

I verbali sono trasmessi ai componenti del "Gruppo", di norma, entro una settimana dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto al Referente in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

Il Presidente nei casi di necessità e nel caso dell'approvazione del verbale può attivare una procedura



di consultazione scritta dei membri del Gruppo di autovalutazione del rischio frode. Eventuali documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti il "Gruppo" i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.

La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente vale assenso.

La decisione relativa alla procedura di consultazione scritta è assunta secondo la prassi del consenso.

Il Presidente informa i membri del Gruppo di autovalutazione del rischio frode dell'esito della procedura scritta.

Articolo 6 (Trasparenza)

Nel rispetto dei principi di trasparenza e comunicazione, il Presidente garantisce un'adeguata informazione sui lavori del Gruppo di autovalutazione del rischio frode.

A tal fine, in un'apposita sezione del portale dedicato al Programma e/o del sito <https://www.regione.basilicata.it/?temi-sel=programma-gol>, ad accesso riservato, saranno resi disponibili gli esiti delle sedute di Autovalutazione e i relativi verbali.